Gli "indignati" di Novara contro gli F35 in corteo a Roma il 15 ottobre.



LA STAMPA SABATO 8 OTTOBRE 2011 | Novara e provincia | 53

il caso
MARCELLO GIORDANI
NOVARA

"Indignati" in corteo a Roma e a Novara contro gli F35

Il nuovo coordinamento prepara una manifestazione nazionale in città

Gli «indignati» fanno proseliti anche a Novara e provincia. Ieri mattina hanno presentato le iniziative che avranno come fulcro il raduno nazionale in città contro armi da guerra e aerei F35.

Sono molti i movimenti e le associazioni che hanno aderito in provincia al «Coordinamento 15 ottobre»: Unione Sindacale di Base, Rifondazione, Popolo Viola, Movimento 5 Stelle, Verdi Costituente Ecologista, Comitato Lavoratori Precari Scuola, Medicina Democratica, Cobas Pt-Csb, Uniti a Sinistra, Fds, Sinistra Ecologia Libertà, Assemblea Permanente No F35.

Felice Lanni dell'Usb, Anna Prandina di Rifondazione e Ilaria Bertinotti di Sel, con i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, hanno illustrato la posizione del Coordinamento. «Il 15 ottobre - dicono - ci sarà la mobilitazione nazionale ed europea contro chi pretende di governarci ma non ci rappresenta e per fare tornare la democrazia reale nel Paese e in Europa».

Il Coordinamento ha organizzato un pullman che partirà la mattina del 15 ottobre da Novara, dall'autostazione di Largo Pastore, alle 8, con ritorno da Roma previsto per le 23. Per partecipare occorre telefonare al numero 338-2689431.

«Commissione Europea, governi europei, Banca Centrale, Fondo Monetario, multinazionali e poteri forti - osserva Lanni - ci presentano come dogmi inoccabili il pagamento del debito, il pareggio del bilancio pubblico, gli interessi dei mercati finanziari, privatizzazioni, tagli alla spesa, precarizzazione del lavoro e della vita. Sono ricette sbagliate. Si deve uscire dalla crisi con il cambiamento e l'innovazione. Le risorse ci sono. La crisi questa volta la deve pagare chi l'ha provocata: speculatori, banchieri, padroni. Si deve investire su riconversione ecologica, giustizia sociale, altra economia, saperi, cultura, territorio e partecipazione». Uno dei temi su cui inizia maggiormente il Coordinamento è il taglio alle spese militari: «Le più assurde ed ingiuste».

Da qui l'iniziativa nazionale che si terrà a Novara il 12 novembre: una manifestazione di protesta contro gli armamenti e in particolare gli F35. La manifestazione sarà preceduta il 4 novembre da un convegno, sempre a Novara, sulla necessità del disarmo.

I PRIMI IMPEGNI

Il 4 novembre un convegno sul disarmo. Poi in piazza contro armi e velivoli "caccia"

Tra Cameri e la Capitale

A sinistra un hangar per la costruzione di F35. Sopra, Felice Lanni dell'Usb: molte altre associazioni e comitati dal Novarese partono per la protesta del 15 ottobre

Altri obiettivi

«Le priorità: case e lavoro regolare»

«Indignati», come il movimento che si diffonde in alcune piazze d'Italia e all'estero, anche contro lo sfruttamento del lavoro nero e precario e contro gli sfratti. «Sono alcune delle battaglie che ci siamo impegnati ad affrontare nei prossimi mesi - dice Felice Lanni, del sindacato di base (Usb) che ha promosso il Coordinamento 15 ottobre - anche perché si tratta di problemi che nel territorio provinciale sono molto diffusi e sentiti. L'emergenza degli sfratti è un fenomeno molto concreto e attualissimo proprio a Novara in questi giorni. Per questo abbiamo deciso di farne uno dei punti caratterizzanti del nostro programma». Ma quanti sono a Novara gli «indignados»? «Non abbiamo un conteggio preciso - replica Lanni - ma è una grande soddisfazione il fatto che abbiano aderito subito al nostro progetto una ventina fra partiti, gruppi, movimenti e associazioni tutti molto attivi sul territorio. Insieme vogliamo fare ripartire lo spirito del referendum, la partecipazione veramente democratica delle persone, la spita sociale che arriva dal basso». (M. G.)

Novara, 11/10/2011

Gli "Indignati" di Novara hanno presentato le iniziative che avranno come fulcro il raduno nazionale in città contro le armi da guerra e gli aerei F35.

Da qui l'iniziativa che si terrà a Novara il 12 novenbre con una manifestazione nazionale di protesta contro gli armamenti, preceduta da un convegno sulla necessità del disarmo il 4 novembre.

Ma non solo: insieme a molte altre realtà di movimento e di associazionismo, hanno aderito al "Coordinamento 15 ottobre" partecipando alla manifestazione nazionale/europea con un pulmann che partirà la mattina del 15 ottobre da Novara.